



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 989

**OGGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RSU  
PRESSO GRANDI UTENZE ED ESERCIZI COMM.LI - PROROGA SERVIZIO  
CONSORZIO BACINO SA2**  
( Pro. N. 2006/1018 )

L'anno duemilasei addì ventinove del mese di Settembre, alle ore 13:25 , in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO	A
AVOSSA EVA	P
BREDA ROBERTO	P
CALABRESE GERARDO	A
DE MAIO DOMENICO	A
FIORE ANIELLO	A
GUERRA ERMANNO	P
MARAIO VINCENZO	P
PEPE CARMINE	P
PICARONE FRANCESCO	P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:  
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:  
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE  
AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

### **Premesso:**

- che il D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, stabilisce, all'art. 198, che i Comuni, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito, continuano la gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa;
- che principale obiettivo del Piano di smaltimento dei rifiuti della Regione Campania è quello del raggiungimento di una percentuale non inferiore al 35% del recupero di materia, ovvero avviare al recupero, per il reinserimento nel ciclo produttivo, di quei materiali che per la loro natura trovano opportuna collocazione nel mercato mentre, la rimanente parte deve essere avviata, mediante un processo ambientalmente sostenibile, agli impianti di produzione del CdR (Combustibile derivato da rifiuti) e successivamente ad un impianto di conversione per produrre energia elettrica;
- che l'art. 205 del citato Decreto stabilisce che in ogni A.T.O. (ambito territoriale ottimale) deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:
  - almeno il 35% entro il 31/12/2006;
  - almeno il 45% entro il 31/12/2008;
  - almeno il 65% entro il 31/12/2012;
- che in ottemperanza ai citati principi legislativi lo sviluppo della raccolta differenziata rappresenta, nel territorio comunale, oltre che un obbligo di legge supportato dalle note valenze ambientali, anche un ineludibile obiettivo da perseguire al fine di contribuire al superamento dell'emergenza nel settore rifiuti;

### **Considerato:**

- che ulteriore ritardo nello sviluppo della raccolta differenziata comporterebbe, tra l'altro, maggiori difficoltà operative nella forma dello smaltimento dei rifiuti urbani essendo il ciclo integrato dei rifiuti basato, nella Regione Campania, su un modello gestionale incentrato sulla raccolta differenziata, a valle della quale è previsto lo smaltimento attraverso CDR e recupero energetico;
- che lo stesso art. 205 del richiamato codice ambientale n. 152/2006 prevede, nel caso in cui a livello di A.T.O. non siano conseguiti gli obiettivi minimi stabiliti di percentuale di raccolta differenziata, l'applicazione di un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti a carico dell'A.T.O che ne ripartisce l'onere tra i Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste;
- che per raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata è importante puntare all'intercettazione capillare delle frazioni a più alto peso specifico presenti nei RSU, essenzialmente rappresentate, come si può desumere dai risultati di numerose analisi

merceologiche effettuate in svariate realtà territoriali e dai dati di letteratura specifica, dagli scarti organici (rifiuto umido e scarto verde) che costituiscono, mediamente circa il 30% del rifiuto;

- che i migliori risultati di raccolta delle frazioni organiche, con alti livelli di recupero, sono ascrivibili alla modifica dell'esistente sistema di raccolta dell'indifferenziato, attraverso la rimozione dei contenitori stradali e la contemporanea adozione del sistema di raccolta spinta cosiddetta "porta a porta", con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta;

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 765 del 14/07/2006, nelle more della redazione del progetto di cui sopra, ha stabilito di dare immediatamente avvio ad un circuito di raccolta presso le utenze non domestiche dei grandi produttori di umido (grandi utenze) nonché presso gli altri esercizi commerciali che producono elevate quantità di frazione organica dei rifiuti quali: Pescherie, Ortofrutta, Fiorai, Ristoranti, affidando, in via provvisoria e sperimentale, sino al 30/09/2006, il servizio di raccolta e trasporto dell'umido al Consorzio di Bacino Salerno 2;

- che, in esecuzione del citato atto deliberativo è stata immediatamente avviata l'attività di raccolta della frazione organica del RSU presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di rivendita di prodotti ittici, previa efficace campagna di sensibilizzazione svolta dal personale dello stesso Consorzio e contestuale consegna agli Enti ed esercizi commerciali interessati dei bidoncini carrellati con relativi sacchetti;

- che il servizio di che trattasi è prossimo alla scadenza e che nelle more della redazione del progetto generale di riorganizzazione dei servizi di igiene ambientale è necessario procedere al differimento della scadenza del servizio al 30/11/2006, continuando così ad assicurare la raccolta dell'organico presso le utenze di cui sopra, con il duplice obiettivo di incrementare la raccolta differenziata e di aumentare la sensibilità e la consapevolezza degli stessi cittadini in ordine alle tematiche ambientali;

**Ritenuto**, concordemente al Consorzio stesso, di confermare le modalità tecniche ed economiche di espletamento del servizio di cui alle schede tecniche allegate alla deliberazione in precedenza richiamata;

**Rilevato**, come dagli elaborati tecnici redatti dal competente Settore, che il costo mensile del servizio afferente la raccolta presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di rivendita di prodotti ittici, ascende ad € 34.218,04 Iva inclusa e quindi il costo relativo al bimestre 01/10/2006 – 30/11/2006 è pari ad € 68.436,08;

**Dato atto** che il costo di cui sopra è comprensivo del costo di trasporto dell'umido all'impianto di recapito finale, suscettibile di variazione in aumento/diminuzione in dipendenza della distanza di tale impianto dal sito di Ostaglio;

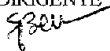
**Visto** che il Direttore del Settore Impianti e Servizi Tecnologici ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

## DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato ed è da intendersi qui integralmente riportata.
- 2) Prorogare a tutto il 30/11/2006 il servizio di raccolta, trasporto e conferimento della frazione organica dei rifiuti presso le grandi utenze e gli esercizi commerciali di prodotti ittici, ortofrutticoli, fiorai e ristoranti, già affidato al Consorzio di Bacino Salerno 2 con la richiamata deliberazione n. 765 del 14/07/2006 alle condizioni di cui agli atti tecnici allegati al citato atto deliberativo.
- 3) Dare atto che la spesa necessaria per l'espletamento del servizio di che trattasi relativo alle grandi utenze ed agli esercizi commerciali di rivendita di prodotti ittici ascende presuntivamente ad € 68.436,08 IVA compresa come per legge.
- 4) Autorizzare l'impegno dell'ulteriore spesa, presuntivamente determinata in € 13.000,00 necessaria per assicurare l'estensione del servizio presso altri esercizi commerciali di rivendita ortofrutta e/o ristoranti e/o fiorai da attuare nello stesso periodo temporale.
- 5) Dare atto che per quanto attiene al costo del conferimento del rifiuto umido presso gli impianti di recapito finale non occorre nuovo stanziamento di spesa essendo essa già prevista in bilancio all'apposito capitolo relativo al conferimento dei RSU.
- 6) Mandare al Settore Impianti e Servizi Tecnologici, al Servizio di Igiene Urbana e al Settore Ragioneria per gli adempimenti di rispettiva competenza.

SETTORE IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI  
Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso  
nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione  
La spesa di € 81.436,08 farà capo per € 65.000,00  
al T.I F.9 S.5 I.3 Cap 13951 Art. 15  
e per € 16.436,08 al T.I F.9 S.5 I.3 Cap. 13950 art. 9  
del corrente esercizio finanziario.

IL DIRIGENTE



Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto  
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e  
contabile espressi.

Il Segretario Generale

